

L'effetto dell'allergia dei genitori sulle malattie allergiche dei bambini dipende dal sesso del bambino.

I ricercatori hanno scoperto un'interessante novità nella trasmissione genetica delle malattie allergiche. Un bambino ha più probabilità di avere una particolare allergia se questa ha già colpito un genitore dello stesso sesso.

Così, per esempio, la possibilità per una ragazza di presentare l'asma è più elevata se la madre è asmatica, e ugualmente, per un ragazzo, se ad avere i problemi allergici è il padre.

Identica situazione sembra sussistere in casi di eczema e di altre allergie dell'infanzia.

Questa è la conclusione di uno studio condotto dal Professor Hasan Arshad e coll., Consulente in Allergia e Immunologia presso "Southampton General Hospital", pubblicato nel numero di agosto del "JACI".

Per lo studio, i ricercatori hanno utilizzato dati provenienti da un gruppo di bambini residenti nell'isola di Wight, raccogliendo informazioni su circa n. 1.500 bambini che sono stati seguiti sino all'età di 18 anni. Durante il periodo di studio, i bambini sono stati esaminati all'età di 1, 2, 4, 10 e 18 anni.

L'isola di Wight, che si trova a largo della costa sud dell'Inghilterra, è ideale per lo svolgimento di studi epidemiologici prospettici a lungo termine perché ha una popolazione residente stabile; i partecipanti non si sono allontanati durante il corso dello studio e così si sono resi disponibili per il follow-up.

Il Prof. Arshad è stato uno dei premonitori dello studio di coorte nell'isola di Wight, istituito con lo scopo di studiare prospetticamente un'intera popolazione (circa 130.000 persone vivono sull'isola) per lo sviluppo di asma e malattie allergiche e identificare eventuali fattori di rischio genetici e ambientali.

I dati raccolti sulla coorte di popolazione contengono informazioni dettagliate su ereditarietà ed esposizioni ambientali, raccolti dalla nascita e aggiornati ad ogni follow-up.

A tale proposito, questionari dettagliati sono stati completati con i genitori per ogni bambino, con sintomi di asma ed altre allergie, ad esempio, eczema e rinite.

All'età di 4, 10 e 18 anni i bambini sono stati sottoposti anche a prick test per 14 comuni allergeni alimentari e allergeni pollinici.

Venivano effettuati altri esami, come spirometria e test di provocazione bronchiale e anche raccolti campioni di sangue per dosare le IgE all'età di 10 e 18 anni.

Sono stati altresì valutati i genitori.

Ad esempio, poco dopo la nascita dei figli, i ricercatori hanno misurato il livello di IgE dei genitori.

Quando hanno analizzato i risultati, i ricercatori hanno trovato che l'asma materna era correlata all'asma nelle ragazze ma non ai ragazzi, e l'asma paterna era correlata all'asma nei ragazzi ma non alle ragazze.

Lo stesso modello è stato trovato se la madre presentava un eczema. Le probabilità di soffrire di eczema era maggiore nella femmina e allo stesso modo se era il papà ad avere un eczema il rischio era superiore nel figlio maschio.

Tendenze simili sono state osservate quando è stato valutato l'effetto della malattia allergica materna e paterna per atopia infantile e quando i livelli di IgE totali materni sono stati correlati a livelli di IgE totali nei bambini in età 10 e 18 anni.

Gli autori suggeriscono che questi risultati potrebbero cambiare il modo di valutare e prevenire le allergie.